



di MAURIZIO PICCIRILLI

«UN SUCCESSO». La firma del contratto delle forze di polizia e delle forze armate è stato siglato ieri sera alle venti da tutte le parti al Ministero della Funzione pubblica. Unici ad astenersi i rappresentanti del Cocer dell'aeronautica militare. «Il nostro rifiuto è motivato da fatto che non riteniamo dignitoso questo contratto - ha dichiarato il Cocer dell'Am - sia dal punto di vista economico che da quello normativo». Di parere contrario, anche se con una lunga serie di distinguo, tutte le altre sigle e rappresentanti delle diverse Forze armate.

L'accordo, sottoscritto alla fine da tutte le sigle sindacali, molte delle quali anche ieri avevano protestato in piazza, salvo il Cocer dell'Aeronautica, prevede in media un aumento mensile lordo di circa 180 euro. Alla firma era presente una folta rappresentanza del governo. Insieme al ministro del-



la Funzione Pubblica Franco Frattini, c'erano infatti il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il ministro della Difesa Antonio Martino, i sottosegretari Saporito, Santelli, Cicu, Dozzo, Mantovano e Tanzi. Il vice premier Gianfranco Fini, appena firmato il contratto, ha così sintetizzato il pensiero del Governo: «Ho ringraziato il ministro Frattini per il lavoro svolto. Abbiamo firmato un contratto che tutti i sindacati hanno definito, con accenti diversi, soddisfacente per quanto riguarda l'aspetto economico. Ci muoviamo in una logica di legislatura, al contratto firmato stasera seguirà un successivo contratto altrettanto soddisfacente. Al termine della legislatura,

Accordo raggiunto tra tutte le rappresentanze sindacali e il Governo. Aumenti mensili pari a 180 euro

Forze di polizia, firmato il contratto

Il Cocer dell'Aeronautica Militare ha detto no. Fini: «Un successo per tutti»

tutti coloro che operano nel comparto sicurezza avranno una busta paga ampiamente più pesante rispetto ad oggi».

Anche il ministro Claudio Scajola, in Canada per il vertice G8, in costante contatto con il capo della Polizia, si è compiaciuto dell'intesa raggiunta che consente di dare serenità all'ambiente e rilanciare la politica della sicurezza. Per Frattini, quello raggiunto è un «traguardo importante». «Si tratta infatti - ha detto il ministro - del miglior risultato ottenuto e ampiamente condiviso da tutte le maggiori organizzazioni sindacali e dalle rappresentanze militari firmatari, in termini sia economici

sia normativi, negli ultimi anni». L'accordo riconosce al comparto sicurezza e difesa «quella specificità da sempre richiesta» che «ha l'effetto di una distinzione operativa di questo comparto dal restante pubblico impiego». Gli incrementi di stipendio «rappresentano

il giusto riconoscimento all'impegno, alla dedizione, al rischioso e continuo lavoro di chi deve vigilare sulla nostra incolumità e sicurezza e partecipare alla difesa della pace».

Particolarmente soddisfatto Giuseppe Procaccini, vicescapo della Polizia con delega al coordinamento e alla pianificazione, che parla di «un bel successo» sulla strada che porta «a una situazione di dignità e professionalità delle forze di polizia. Il fatto che abbiano firmato tutte le sigle sindacali - aggiunge - è un segnale confortante in questo momento delicato. Contiamo di riprendere il discorso con i sindacati, per la serenità e l'armonia interna questo contratto era fondamentale».

I sindacati autonomi, l'Ugl e Sip Cgil che raccolgono il 52 per cento dei poliziotti, hanno manifestato tutto il giorno per opporsi ad alcune clausole del contratto



LA POLIZIA IN CIFRE

Qualifica	Effettivi	Donne
Dirigenti gen. e sup.	236	3
Primi dirigenti	635	14
Commissari	2.534	831
Ispettori	20.509	1.635
Sovrintendenti	13.990	475
Assistenti ed agenti	63.057	9.080
TOTALE	100.961	12.038

IERI MATTINA PROTESTA DEI POLIZIOTTI DAVANTI A PALAZZO CHIGI

MANIFESTAZIONE ieri mattina davanti Palazzo Chigi dei sindacati di Polizia. Un ultimo scossone per cercare di ottenere delle migliorie al contratto che sarebbe poi stato firmato nel pomeriggio. Toni forti al mattino poi la trattativa si è riaperta e tutte le sigle hanno accettato, anche se con riserve il nuovo contratto nazionale.

«La manifestazione dei Funzionari di Poliziotti che si sta svolgendo a Roma nei pressi di Palazzo Chigi dimostra qua-

li livelli di conflittualità potrebbe innescare un'ipotesi di contratto che sembra finalizzata a cancellare importanti voci del mondo sindacale e disconoscere fondamentali diritti tra i quali quelli della donna che lavora in polizia e di chi, per rappresentare gli interessi dei poliziotti, continua ad essere esposto al rischio di indebiti interventi disciplinari». Lo ha affermato in una nota il segretario nazionale dell'Associazione dei Funzionari di Polizia, Giovanni Aliquò parlando a nome di quasi tutte le sigle.

PRO E CONTRO

I sindacati di polizia divisi e critici ma alla fine soddisfatti

UN CONTRATTO sofferto. Firmato dopo una lunga trattativa e con toni a volte esasperati. In un comparto dove lavoratori e Stato puntano alla stessa finalità: garantire la sicurezza, la tranquillità dei cittadini nel rispetto della dignità e economica e professionale degli operatori.

Non ha firmato il Cocer dell'Aeronautica, che rifiuta «un accordo nel quale le risorse vengono destinate solo al 20 per cento del personale, escludendo di fatto personale altamente specializzato». Con «vero disappunto», la rappresentanza dell'Aeronautica critica «un'ipotesi di accordo completamente diversa da quella concordata, che mortifica le aspettative del personale dell'Aeronautica ed offende il ruolo della rappresentanza militare».

Toni critici anche da le molte sigle che rappresentano i poliziotti. «I funzionari di polizia, in particolare - ha dichiarato Maurizio Aliquò, rappresentante dei funzionari di Ps - lamentano la mancanza di qualsiasi previsione destinata a riconoscere, dopo anni di appiattimenti economici e di altre ingiustizie, il loro ruolo e le loro peculiari responsabilità».

Firma con riserva anche da parte del Consap. «Firmiamo un contratto accettabile a livello economico anche se potrebbe preludere ad abnormi restrizioni delle libertà sindacali», hanno dichiarato a Palazzo Vidoni al termine della lunga sessione. E critico anche il segretario di Rinnovo sindacale per l'Ugl Paolo Varesi. «Siamo riusciti a spuntare delle migliori di carattere economico - ha detto Varesi - ma rimaniamo critici

per quanto concerne la normativa che regola le rappresentanze sindacali».

Soddisfatto e sorridente Così del Siulp, tar is indacati che da subito avevano approvato la bozza del nuovo contratto delle Forze di polizia. «Buon contratto e un buon lavoro svolto in sede di trattativa - ha detto il segretario nazionale del Siulp - 178 euro in media, dal livello più basso a quello dei funzionari è senz'altro un miglioramento economico».

Critiche anche dall'opposizione politica. Marco Minniti, capogruppo del Ds in commissione Difesa alla Camera parla

di «un contratto che, pur facendo un passo in avanti nella parte normativa e affrontando con una revisione parziale delle indennità operative alcune questioni particolari, ha diviso i Cocer delle Forze Armate. Sono

inadeguate l'attenzione riservata ai 40.000 volontari, nucleo centrale del nuovo esercito professionale, e la parte che riguarda quadri intermedi e gradi più bassi delle carriere nelle forze di polizia». Positivo invece il commento sull'intesa del ministro della Difesa Martino. «È un decisivo passo avanti - afferma - negli sforzi che governo e vertice militare stanno compiendo per venire incontro alle aspettative del personale. Si tratta di un significativo riconoscimento delle specificità del personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia, che può rappresentare una buona base per ulteriori accordi».

Mau.Pic.